

Dopo la decisione del tribunale contro la clausola discriminatoria

# Atm cambia le regole assumerà gli stranieri

## *Il giovane marocchino: la mia vittoria*

**ILARIA CARRA**

**A**NCHE gli stranieri, se vogliono, possono sperare in un posto da operaio piuttosto che da conducente di un mezzo pubblico. Come effetto della sentenza del Tribunale del lavoro che ha dato ragione al marocchino Mohamed Hailoua che lamentava di non poter essere assunto, Atm ha cancellato dai ban-

**Interrogazione di Fanzago: "Quale incarico è stato affidato a Catania e quanto costa?"**

di di assunzione sul suo sito Internet il requisito della cittadinanza italiana per candidarsi a un posto di lavoro in azienda. Una condizione prevista dal regio decreto del 1931, a cui anche Atm, come tutte le aziende di trasporto pubblico locale, è sottoposta. Ma che è stata giudicata «discriminatoria» dal collegio presieduto dal giudice Chiarina Sala che aveva ordinato ad Atm «la rimozione della richiesta della cittadinanza tra i requisiti di selezione delle offerte di lavoro e delle proposte di assunzione». E così, al momento, la cittadinanza non serve più. Una situazione che potrebbe essere rovesciata soltanto da un'eventuale sentenza opposta della

Corte di Cassazione, sempre che Atm decida per il ricorso. «Non c'erano dubbi che si sarebbero adeguati alla sentenza — chiarisce l'avvocato Livio Neri, legale di Mohamed Hailoua — questo significa che come tutti ha il diritto di candidarsi alle selezioni». Intanto Mohamed, 18 anni, in Italia dal 2004 che oggi ripara bancali, ha già inviato il suo curriculum ad Atm per fare l'elettricista. «Ho studiato elettromeccanica per tre anni in una scuola professionale di Milano — racconta — spero di essere assunto». Ma non è stato l'unico a candidarsi: anche l'assessore leghista in Regione, Davide Boni, ha presentato provocatoriamente domanda di assunzione per fare l'autista, per cui illi-

mite d'età è però 42 anni. «Aspetto di sapere se, a differenza marocchino che ha vinto il ricorso, io cittadino italiano di 47 anni non avrò mai la speranza di lavorare all'Atm per la mia età». Si rivolge al sindaco Moratti, invece consigliere del Pd Andrea Fargo che in un'interrogazione depositata ieri chiede delucidazioni sulla presunta nomina del presidente di Atm, Elio Catania, ora a direttore generale dell'azienda. «Normina che sembrerebbe già avuto il via libera politica?», «Quale incarico è stato affidato quanto ammonta il compenso del presidente Catania?», è la richiesta del Pd per far luce sulla montatura dello stipendio nei vari casi di assunzione e nelle diverse eventualità di una doppia nomina.

